

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed.
Milano

Country: Italy

Media: Printed

Author: marco
castrovinci

Date: 2019/02/14

Pages: 5 - 5

Media Evaluation:

Readership: 302.300

Ave € 32.400

Pages Occuped 0.75



Web source:

L'innovazione

Scuole a lezione di futuro hi-tech "I nuovi lavori la nostra sfida"

Il leader di Microsoft Brad Smith lancia da Milano il programma Ambizione Italia: primo test in città

CLAUDIA ZANELLA

Le professioni del futuro saranno diverse dalle nostre, per questo bisogna partire dalle scuole per sviluppare nuove competenze. E così Microsoft stringe un'alleanza con il mondo dell'istruzione. Brad Smith, presidente del colosso di Redmond, ha spiegato ieri davanti a una platea di studenti del Politecnico di piazza Leonardo che il mondo sta cambiando rapidamente e che l'intelligenza artificiale modificherà il nostro modo di vivere. «Alcune professioni cambieranno e ce ne saranno di nuove». Altre potrebbero scomparire. Come gli operatori dei call center e gli interpreti, sostituiti da software di riconoscimento vocale e traduzione. O gli autisti, perché le automobili saranno guidate da computer. Ma questo potrebbe presupporre la creazione di nuovi istruttori che insegnino a usare i veicoli del futuro. Sono solo ipotesi, ammette, «non abbiamo la sfera di cristallo». Quello di cui è certo, però, è che ci saranno «nuove sfide» e «nuove opportunità» e in queste scuole e università giocheranno un ruolo fondamentale.

Microsoft ieri ha lanciato due novità che puntano a preparare i ragazzi a quelle che saranno le professioni di domani e avvicinarli a questo mondo. In primo luogo, Ambizione Italia per la scuola – all'interno del contenitore Ambizione Italia, progetto da 100 milioni di euro avviato a settembre da Micro-

Generazione 2.0

Il presidente di Microsoft Brad Smith presenta la campagna di formazione digitale lanciata dalla società davanti agli studenti del Politecnico

I punti

La campagna dagli Usa del colosso informatico

1 Il progetto
Ambizione Italia è un contenitore di iniziative lanciato da Microsoft per accelerare la trasformazione digitale della società. Con un budget di cento milioni di euro

2 La formazione
Per l'aggiornamento professionale e la scuola il progetto vuole raggiungere 250.000 studenti italiani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, con corsi e workshop per aumentare le competenze digitali

3 Gli hub
Saranno 37 in 14 regioni. Il primo è stato attivato a Milano, un altro gemello a Roma



soft per accelerare la trasformazione digitale – insieme a Fondazione Mondo digitale. Coinvolgerà 250mila studenti tra i 12 e i 18 anni in tutta Italia, puntando a fare acquisire loro competenze nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della robotica. Faranno corsi, laboratori, hackathon e maratone di creatività. Ci sarà maggiore attenzione a portare le iniziative «nelle aree più svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane», spiega Mirta Michilli, direttore generale di Fondazione Mondo digitale. «E poi iniziative specifiche rivolte alle ragazze», ancora troppo poco presenti nel mondo delle nuove tecnologie. Gli esperti si occuperanno anche della formazione di 20mila docenti. I corsi si svolgeranno in 37 hub dislocati in 14 regioni italiane. I primi due sono stati attivati da poco e si trovano a Milano (alla Microsoft house) e a Roma (alla Palestra dell'innovazione).

La seconda novità lanciata ieri è una nuova partnership con il Poli-

tecnico. Se nell'ateneo l'intelligenza artificiale e i big data fanno già parte dei percorsi didattici, Microsoft proporrà un workshop e una piattaforma di e-learning, con dei moduli online, con video ed esercizi, integrando quello che già studiano nel loro percorso universitario. «E poi la possibilità – spiega

Francesco Del Sole, direttore della divisione Education di Microsoft Italia – di sperimentare quello che hanno imparato all'interno di tecnologie reali e usate dalle aziende, come la piattaforma Microsoft Azure».

L'intelligenza artificiale, secondo Ferruccio Resta, rettore del Politecnico, «non può essere confinata dentro Ingegneria informatica ma deve essere dentro tutti i corsi di laurea», perché può dare grandi opportunità portando cambiamenti «senza stravolgere se stessi ma dando valore aggiunto». E visti i rischi che le nuove tecnologie possono comportare – come, ad esempio, quelli legati alla protezione dei dati o agli algoritmi che governano le auto – il Politecnico ha introdotto nei corsi di laurea anche lezioni di Etica. «Non dobbiamo avere paura, i pericoli ci sono sempre. Ma siamo ingegneri e siamo testati per gestire queste difficoltà e superare i limiti delle tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi e laboratori per i ragazzi. E partnership con il Politecnico per aumentare la formazione sull'intelligenza artificiale